

Palette e fischietti: «Siete la Giunta delle multe»

Un Consiglio comunale surreale quello di ieri sera a Palazzo Frizzoni. I consiglieri di opposizione (non tutti) hanno inscenato una protesta con tanto di fischietti e palette per contestare la decisione di prevedere quasi sette milioni di euro di entrate dalle multe (nel 2014 sono stati 4,6 milioni).

E poco importa che il vicesindaco Sergio Gandi spieghi che le due cifre non sono omogenee, perché si tratta dell'applicazione di una diversa quota di svalutazione («Un artificio contabile» lo definisce l'ex sindaco Franco Tentorio). La protesta viaggia in aula e sui social network, dove non mancano però le ironie sul fatto che la minoranza sia stata poco compatta. Dal canto suo il sindaco Giorgio Gori non resiste e twitta: «Gioppinate».

FALCHETTI A PAGINA 21

Fischietti e palette in aula «È la Giunta delle multe»

La protesta. In bilancio previsti incassi per quasi 7 milioni di euro. Le minoranze (divise) all'attacco. E il sindaco twitta: «Gioppinate»

■ **Gandi:**
«Discutiamo sul nulla: la cifra in realtà è molto vicina a quella del 2014»

■ **Non partecipano**
la Lista Tentorio (l'ex sindaco esce dall'aula) e parte di Forza Italia

EMANUELE FALCHETTI

Fuori suonano, dentro fischiano. Ore 20,15. A Palafrizzoni va in scena la protesta delle opposizioni. Una protesta che, abbinata al concerto organizzato in cortile con gli studenti della Mazzi, restituisce una seduta del Consiglio comunale – quella di ieri sera, la seconda dedicata al bilancio di previsione 2015 – decisamente surreale. Il tema? Le multe che nello stesso documento contabile sono conteggiate, in base alle norme sull'armonizzazione contabile, con una previsione di incasso di 6,9 rispetto a un consuntivo dello scorso anno di 4,6 milioni di euro. Dati che, spiegherà a margine della riunione il vicesindaco e assessore al Bilancio Sergio Gandi, non sono confrontabili perché non omogenei, ma di cui le minoranze approfittano per montare un po' di gran cassa con palette e fischietti.

È Stefano Benigni a dare il la:

«Ritengo che sia giusto multare chi è in difetto – parte in tromba il consigliere di Forza Italia – ma mi spiegate come fate a sapere che quest'anno registrerete il 50 per cento dei trasgressori in più? Non sono né un mago né un indovino e sono convinto che neanche voi abbiate la bacchetta magica». «Semmai – aggiunge dando il via al can can – avrete la paletta magica e d'ora in avanti potrete definirvi la Giunta delle multe». A dire il vero non tutti gli vanno dietro. Perché se Lega, M5S e Fratelli d'Italia sono lì con lui a fare baccano e a esibire anche qualche cartello, i consiglieri della Lista Tentorio, così come gli altri azzurri, sono un po' più freddini. E la maggioranza non manca di sottolinearlo: «Esibizione simpatica, ma un po' adolescenziale e nemmeno troppo compatta», sottolinea Alberto Vergalli (Pd) unendosi all'uscita in presa diretta su Facebook di

Simone Paganoni (Patto civico): «Il centrodestra anche in questa occasione (come sempre) riesce a dividersi: in sei alzano cartelli, uno è assente, quattro si allontanano per la vergogna e Tentorio esce dall'aula».

Anche il sindaco affida il suo commento ai social: «Dibattito sul bilancio – twitta con foto Giorgio Gori – a Bergamo la minoranza la butta in caciara con fischietti e palette». Hashtag: gioppinate.

Su un piano più tecnico tocca a Gandi ribattere: «Stiamo discutendo del nulla – dice a mar-



gine della seduta - i 6,9 milioni di contravvenzioni previste risultano dalla differenza tra l'accertato (9,2 milioni di euro) e la svalutazione (2,3 milioni di euro) che è consentita dalla normativa e che noi abbiamo contabilizzato solo al 58,3 per cento. Se l'avessimo sfruttata al 100 per cento e cioè imputando 3,8 milioni di euro, la previsione d'incasso sarebbe stata pari a 5,4 milioni di euro. E cioè moto vicino al dato del 2014». Un bel giro di numeri. Che Franco Tentorio liquida come «un artificio contabile, legittimo ma pur sempre un artificio». Stasera si torna a parlare del bilancio in tutta la sua articolazione. E, finalmente, a votarlo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Palette e fischietti: la protesta di parte delle opposizioni contro le multe ieri in Consiglio FOTO BEDOLIS